

Settore: infrastrutture

Titolo iniziativa: **005760 - Community Works**

Importo complessivo: Lire 4.000.000.000 / € 2065.83

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: World Bank

Controparte locale: Comuni e Municipalità rurali - ADF

Obiettivo del programma è di contribuire a migliorare le condizioni economiche della popolazione attraverso la creazione di occupazione per lavori infrastrutturali di rilevanza sociale ed economica attraverso il miglioramento di piccole infrastrutture rurali e creazione di occupazione per i lavori infrastrutturali.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: infrastrutture

Titolo iniziativa: **005759 - Servizi essenziali delle Municipalità di Tirana e Valona**

Importo complessivo: Lire 8.600.000.000 / € 4441.53

Fondi in loco: Lire 2.620.000.000 / € 1.353.12

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministero dei Lavori Pubblici e dei Trasporti / Mun. Tirana

Obiettivo dell'iniziativa è di contribuire al miglioramento delle condizioni di vita nelle zone periferiche delle due città, prive di servizi ed infrastrutture attraverso il recupero delle aree urbane marginali, arrestando il degrado ambientale in atto ed il miglioramento della gestione dei servizi comunali, anche nelle aree di nuovo insediamento.

Il raggiungimento di tali obiettivi sarà attuato con la costruzione e mantenimento di alcune infrastrutture urbane essenziali in alcune aree di Tirana e di Valona, con il miglioramento delle capacità di pianificazione e gestione urbana della Pubblica Amministrazione e con la possibile realizzazione di servizi sociali di base gestiti dalle stesse comunità beneficiarie.

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: bilaterale

Gestione: ONG affidata

Settore: multisettoriale

Titolo iniziativa: **006272 - Intervento in favore delle popolazioni rifugiate in Albania a seguito del conflitto in Kosovo**

Importo complessivo: Lire 2.000.000.000 / € 1032.91

Fondi in loco: Lire 1.800.000.000 / € 929.62

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG italiane

Controparte locale: Emergency Management Group (Presidenza del Consiglio)

Il programma è finalizzato a fornire assistenza alle popolazioni rifugiate in Albania ed è affidato alle ad ONG italiane presenti sul territorio. E' stata definita una tipologia di progetto standard per il supporto igienico alimentare ai rifugiati ospitati in centri di accoglienza o presso famiglie; sono stati acquistati Kit sanitari da distribuire, a richiesta, alle Autorità sanitarie locali, generi alimentari di prima necessità da donare a missioni religiose che ospitano rifugiati, sono state realizzate piccole riabilitazioni strutturali necessarie per risolvere la fornitura di acqua in un campo profughi, è stato fornito materiale di consumo per emodialisi, sono stati forniti valvole e tubi per l'acquedotto di Tirana necessari per collegare l'impianto di Bovilla con la rete idrica cittadina che nell'estate entra sistematicamente in crisi.

Obiettivo è contribuire al miglioramento delle condizioni di vita delle fasce svantaggiate della popolazione e consentire un miglioramento delle condizioni di vita di un gruppo di rifugiati kosovari in Albania.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: multisettoriale

Titolo iniziativa: **006388 - Commodity Aid - Fase 2 aiuto programma di supporto ad alcuni settori economici**

Importo complessivo: Lire 22.000.000.000 / € 11362.05

Fondi in loco:

Tipologia: credito d'aiuto

Ente esecutore: PMU che opera nell'ambito del MEPP

Controparte locale: Ministero dell'Economia Pubblica e delle Privatizzazioni

Il programma, è stato inserito nel nuovo "Public Investment Programme" albanese evitando, per quanto possibile, lo strumento del puro aiuto alla bilancia dei pagamenti, in tale ambito il Governo albanese ha cercato di identificare i settori di intervento e le necessità da soddisfare.

La linea di credito, ormai in fase conclusiva, viene gestita da una Project Management Unit (PMU) che opera nell'ambito del MEPP, i settori di intervento definiti dalla controparte sono: Elettricità, Energia, Acqua, Agricoltura. Le procedure da seguire per l'assegnazione dei vari contratti di fornitura sono derivate in grandissima misura da quelle adottate dalla World Bank.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: agricoltura/sviluppo

Titolo iniziativa: **006450 - Sostegno al miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni marginali della prefettura di Korcia.**

Importo complessivo: Lire 2.378.186.000 / € 1228.23

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG APS in consorzio con CISS e DISVI

Controparte locale: Prefettura di Korcia

Il progetto ha come finalità principale quella di sostenere la Pubblica Amministrazione locale nello sforzo di adeguamento della qualità dei servizi in particolare nei settori della produzione agricola e della sanità di base. A tal fine l'iniziativa intende sostenere la Direzione dipartimentale dell'Agricoltura e dell'Alimentazione nello sforzo di estendere e migliorare la produttività agricola anche ai Municipi montani, attraverso un sistema di micro credito agricolo che favorisca l'ammodernamento delle attività produttive e un incremento del reddito della popolazione. Inoltre si propone di migliorare le condizioni igienico - sanitarie della popolazione attraverso la riabilitazione dei centri di salute e l'elaborazione di protocolli che favoriscano il miglioramento degli standard di salute nelle aree periferiche.

BOSNIA ERZEGOVINA

Il quadro economico della Bosnia Erzegovina che emerge dai dati forniti dall'Ufficio dell'Alto Rappresentante (OHR) risulta essere ancora fragile. Un elevato tasso di disoccupazione, unito ad una crescita economica inferiore alle previsioni ed alla continua dipendenza dagli aiuti esterni, caratterizza infatti a tutt'oggi la situazione economica del Paese. In sostanza, nonostante l'economia bosniaca abbia continuato a beneficiare, sia pur in forma ridotta rispetto al passato, di un ingente afflusso di fondi dall'estero, non sono stati registrati sensibili progressi verso la creazione di un sistema economico autosostenibile. Secondo i dati disponibili, nel corso del 2000 la bilancia dei pagamenti avrebbe registrato un andamento negativo, con un debito vicino ai tre miliardi e mezzo di dollari, pari all'83% del PIL. Il tasso di crescita dell'economia non supera il 5%, contro il 7% del 1999. Dopo ritmi di crescita del 69% nel 1996, del 30% nel 1997 e del 18% nel 1998, si tratta di un dato decisamente poco soddisfacente per un Paese che non ha ancora raggiunto il 30% del livello prebellico di produzione.

Una delle concause del summenzionato rallentamento economico è dovuta alla siccità che ha colpito la Bosnia Erzegovina nei mesi estivi, provocando un crollo nella produzione delle principali derrate agricole ed alimentari e ponendo in difficoltà un settore che contribuisce per il 15% alla formazione del PIL e che occupa ancora il 30% della popolazione attiva. In sostanza, la produzione agricola si è praticamente dimezzata rispetto agli anni trascorsi, con pesanti danni anche nel settore della zootecnia.

Per quanto riguarda la disoccupazione, il tasso ha superato la soglia del 40% nella Federazione, mentre in Repubblica Srpska la situazione sembrerebbe addirittura più grave. Resta invece sotto controllo l'inflazione, attestatasi nel primo semestre di quest'anno all'1,3% nella Federazione, dato indubbiamente positivo, specie se comparato all'11,4% registrato in Repubblica Srpska.

Dal punto di vista macroeconomico il 2000 si è rivelato un anno molto critico per la Bosnia Erzegovina. La concreta prospettiva di una sensibile diminuzione degli aiuti esterni rischia di mettere a dura prova la capacità di sopravvivenza dell'economia bosniaca. In questo contesto, le privatizzazioni procedono con fatica e la mancanza di chiare disposizioni normative rappresenta un fattore frenante per gli investitori stranieri. Le assemblee parlamentari delle due Entità stentano inoltre ad approvare sia le riforme necessarie per il risollevarlo dell'economia, che le misure di correzione richieste dalla Banca Mondiale e dal Fondo Monetario Internazionale per il risanamento del deficit pubblico. La gravità del quadro che scaturisce dall'analisi dei principali indicatori economici si traduce nelle condizioni di povertà e indigenza in cui gran parte della popolazione bosniaca vive, con salari medi di 400 marchi tedeschi nella Federazione e 280 marchi tedeschi in Repubblica Srpska. Particolarmente drammatica è la situazione dei pensionati di entrambe le Entità, per i quali i Fondi pubblici non garantiscono più né la regolarità delle erogazioni né tantomeno importi sufficienti a coprire i bisogni primari.

A cinque anni dalla firma degli Accordi di pace, il problema del rientro dei rifugiati e degli sfollati resta ancora uno dei nodi insoluti della complessa struttura di pace disegnata a Dayton. L'Allegato 7 degli Accordi generali di pace riconosce ai rifugiati e agli sfollati il diritto di ritornare liberamente alle proprie abitazioni: in tal senso il rientro dei profughi rappresenta un obiettivo prioritario nel processo di normalizzazione e stabilizzazione della Bosnia Erzegovina dopo il conflitto del 1992-1995. L'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (ACNUR), l'Ufficio

dell'Alto Rappresentante, la Croce Rossa Internazionale, oltre a numerose organizzazioni non governative, sono tuttora impegnati nell'assistenza materiale e umanitaria al ritorno dei profughi. Secondo i dati recentemente diffusi dall'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati, il conflitto che ha travagliato la Bosnia Erzegovina dal 1992 al 1995 ha provocato un flusso di circa 1.200.000 profughi che hanno abbandonato le loro case per trovare rifugio nelle altre Repubbliche della ex Jugoslavia e in Europa Occidentale e circa 1.300.000 sfollati, che hanno lasciato le aree di origine, pur rimanendo all'interno della Bosnia Erzegovina. In base alle ultime statistiche dell'ACNUR, dalla fine del conflitto ad oggi su oltre 660 mila rientri sono stati registrati poco più di 140 mila ritorni di minoranze, circa 50.000 nel 2000. Restano ancora oltre 800 mila profughi fuori dai confini della Bosnia Erzegovina e 800 mila sfollati, 470 mila circa nella Federazione e 330 mila in Repubblica Srpska. I rientri più traumatici sono quelli delle minoranze, vale a dire dei profughi che fanno ritorno nelle aree popolate in prevalenza da altri gruppi etnici. La situazione appare più problematica in Repubblica Srpska, l'Entità a maggioranza serbo-bosniaca, dove le condizioni di sicurezza per un più massiccio rientro dei rifugiati e degli sfollati di etnia musulmana o croata sono ancora carenti. Sono frequenti infatti segnalazioni relative a incidenti o aggressioni che provocano rallentamenti e ostacolano i cosiddetti ritorni incrociati. La società bosniaca è purtroppo ancora fortemente divisa lungo linee etniche, dove l'elemento etnico può tuttora essere il discrimine politico e sociale e il superamento delle barriere etniche risulta ostacolato da un sistema amministrativo/giuridico frammentato in un numero eccessivo di livelli di competenza e responsabilità.

Le riforme economiche sono al centro della strategia della Comunità internazionale per la Bosnia Erzegovina, con l'obiettivo di creare le condizioni per uno sviluppo sostenibile e permettere la transizione da una economia dipendente dagli aiuti internazionali. Questa strategia si articola lungo tre principali direttive la creazione di uno spazio economico unitario, lo sviluppo del settore privato ed il rafforzamento del processo di privatizzazione. Alcuni importanti passi sono stati compiuti per lo spazio economico unitario come la legge sulla costituzione della Camera di commercio per la Bosnia Erzegovina; l'apertura di filiali delle Banche di una Entità nell'altra Entità; l'avanzamento nella creazione di un sistema fiscale unico e l'armonizzazione delle procedure connesse ai rilevamenti statistici.

Per lo sviluppo del settore privato sono state assunte significative iniziative atte a migliorare il contesto economico e normativo in cui operano le imprese private del Paese, la riforma della normativa relativa alla proprietà catastale; la predisposizione di una serie di Leggi attinenti la standardizzazione e la proprietà intellettuale e la previsione di incentivi fiscali per le imprese di piccole e medie dimensioni. E' iniziato il rafforzamento del processo di privatizzazione con l'approvazione di Regolamenti relativi alle procedure di gara corrispondenti ai requisiti internazionali; è continuato il processo di riforma e privatizzazione del sistema bancario ed è entrata in vigore la normativa relativa all'assicurazione dei depositi bancari, al fine di migliorarne la sicurezza.

Per quanto concerne le iniziative finanziate dal Governo italiano in Bosnia Erzegovina nel corso del 2000, esse hanno avuto come obiettivi principali il rafforzamento delle capacità di gestione/valutazione delle Istituzioni pubbliche centrali e periferiche ed la ripresa economica di aree particolarmente depresse. In parallelo all'evoluzione del Paese, si sono chiuse le iniziative deliberate sul canale dell'emergenza che presero l'avvio a seguito degli accadimenti bellici 1992/1996. Secondo quanto indicato dagli Organismi civili preposti al rispetto degli Accordi di pace, la cooperazione italiana ha iniziato a concentrarsi sulle attività indicate come prioritarie per lo sviluppo

della Bosnia Erzegovina, vale a dire il sostegno all'economia privata e la formazione/modernizzazione delle Autorità locali.

Per quanto riguarda il canale multilaterale, mediante il contributo alla Banca Mondiale nel corso del 2000 sono stati realizzati complessivamente 11 progetti, la maggior parte dei quali in prosecuzione di attività già finanziate negli anni precedenti. Rapporti costanti sono stati intrattenuti con i Project Manager dei differenti progetti e con gli esperti della Banca Mondiale che hanno effettuato nel corso dell'anno missioni di verifica nel Paese. Ciò al fine sia di ottenere aggiornamenti sull'andamento delle iniziative, che di valutare il possibile coordinamento con altri progetti finanziati dal Governo Italiano in Bosnia Erzegovina, quali, ad esempio, quelli realizzati dalle Ong italiane operanti in Bosnia.

A tal scopo sono state organizzate numerose riunioni tematiche tra ONG ed esperti della Banca Mondiale operanti in settori di comune interesse, quali, ad esempio, quelli dell'agricoltura e del microcredito.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: socio-assistenziale, educativo, generazione di reddito

Titolo iniziativa: **005912 - "Realizzazione di centri di servizi per la promozione del ruolo delle donne in due Municipalità di Sarajevo"**

Importo complessivo: Lit. 1.518.847.650

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: AiBi Amici dei Bambini

Controparte locale: Unija ZAR (Federazione delle Associazioni di Donne Bosniache)

Obiettivi prioritari sono di contribuire al reinserimento attivo nella società delle donne divenute capofamiglia a seguito della guerra, vedove, ragazze madri, mogli di invalidi ed all'eliminazione dell'esclusione sociale delle famiglie con bambini in età scolare guidate da donne. Al fine di perseguire tali obiettivi sono state realizzate diverse attività, è stata effettuata la formazione professionale delle donne beneficiarie del progetto, dando loro supporto allo start up d'impresa e fornendo loro gratuitamente consulenza legale. Nel contempo sono state realizzate attività di animazione sociale e di educazione alla salute e, al fine di garantire la partecipazione delle donne madri alle iniziative realizzate dal progetto, è stato istituito l'asilo per i bambini in età prescolare e sono state realizzate attività di animazione e di supporto per i bambini in età scolare. E' stata inoltre creata la prima Cooperativa bosniaca interamente costituita da 22 donne e sono state avviate tre attività imprenditoriali quali: due ristoranti e un negozio di lavori artigianali e di piccole riparazioni; il progetto, che si concluderà nella prima metà del 2001, ha finora conseguito importanti risultati, in considerazione tanto dell'approccio multietnico con cui ha operato, quanto dell'occupazione femminile cui ha dato origine.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: formazione giovanile, sostegno settore agricolo, rientro profughi

Titolo iniziativa: **006137 - Riabilitazione di attività agricole attraverso il recupero formativo tecnico professionale dei giovani in aree a vocazione rurale, Municipalità di Jajce e Banja Luka**

Num

Importo complessivo: Lit. 755.200.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Caritas Italiana

Controparte locale: Caritas Banja Luka

Obiettivo prioritario del progetto è quello di studiare la condizione giovanile delle zone coperte dal progetto e proporre soluzioni di recupero formativo al fine di facilitare il rientro di giovani o famiglie con potenziale giovanile, nelle zone rurali di origine. Il progetto mira inoltre a garantire la sostenibilità della vita delle famiglie appena rientrate, nonché a promuovere il passaggio da una agricoltura di pura sussistenza ad una che dia sufficiente reddito per una vita dignitosa, migliorando anche i servizi veterinari offerti dalle municipalità. Al fine di ottenere gli obiettivi summenzionati, il progetto prevede la realizzazione di diverse attività, quali formazione specifica nel settore agricolo diretta ai beneficiari, fornitura di attrezzatura meccanica, animali da allevamento, sementi e/o altri materiali per produzione agricola, riparazione di stalle, attrezzature per i servizi veterinari ecc. Essendo il progetto iniziato soltanto nel settembre 2000, al momento è stata avviata solo la prima delle attività previste, identificando il campione di giovani (900) sui quali è iniziata una indagine conoscitiva. La ricerca è attualmente in corso.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: agricolo

Titolo iniziativa: **006114 - Progetto di rivitalizzazione dell'attività agricola nell'area di Doboj**

Importo complessivo: Lit. 923.920.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: GVC Gruppo Volontariato Civile

Controparte locale: Istituto per le Scienze e Sviluppo Agricolo di Doboj,
Municipalità di Doboj
sud, Centro Veterinario di Doboj sud

Obiettivo principale del progetto è quello di creare micro-imprese di allevamento al fine di aiutare le fasce di popolazione più svantaggiata e le categorie a rischio (rifugiati, ritornati, basso reddito), migliorando le loro condizioni di vita. Il progetto, della durata complessiva di due anni, ha avuto inizio nel corso del 2000, dando avvio ad alcune attività, quali, ad esempio, la realizzazione del Nuovo Centro veterinario di

Doboj sud ed il suo relativo equipaggiamento, e l'avvio dei corsi formazione professionale e dei seminari previsti per i beneficiari del progetto (30), aperti anche alla popolazione locale. Si ritiene positivo l'andamento del progetto, in modo particolare per quanto attiene la mobilitazione e il sostegno alle fasce più svantaggiate della popolazione.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: sviluppo micro-impresa e credito

Titolo iniziativa: **005935 - Sostegno allo sviluppo della micro-imprenditoria privata a Mostar**

Importo complessivo: Lit. 1.034.357.305

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: COSPE Cooperazione per lo sviluppo dei paesi emergenti.

Controparte locale: Amministrazione Sindacale del Cantone Erzegovina - Neretva (BiH)

Obiettivo generale del progetto è quello di incentivare la nascita nell'area di Mostar della micro imprenditoria privata, favorendo le attività congiunte soprattutto tra bosniaco-croati e bosniaci anche quale strumento di superamento delle attuali divisioni etniche. Obiettivi specifici sono quelli di stimolare l'innovazione produttiva, lo sviluppo della cultura imprenditoriale e di mercato, favorire la partecipazione degli attori economici al processo di sviluppo, valorizzare le risorse locali, attivare processi di promozione della cooperazione economica nell'area, trasferire know-how attraverso formazione di consulenti e imprenditori, promuovere la nascita di nuove imprese e rafforzare imprese esistenti. Nel corso del 2000 sono state realizzate tutte le attività previste dal progetto così come inizialmente concepito; in particolare, è stata effettuata la formazione e selezione di consulenti locali; sono stati realizzati stage in Italia, Regione Marche per consulenti di impresa; si è dato avvio al centro servizi per le imprese; sono stati formati gli imprenditori di Mostar selezionati, che hanno effettuato un periodo di due mesi di stage in Italia ed è stato avviato il credito alla micro-impresa attraverso la creazione del fondo rotativo, 170 milioni di lire per 11 crediti nel settore produzione di beni e servizi. Il progetto sta dando risultati importanti, positivamente valutati anche nel quadro della possibile prosecuzione dell'iniziativa.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: agricolo

Titolo iniziativa: **006286 - Programma formativo di sviluppo umano nel campo agricolo nel Comune Nord di Mostar-Bijelo Polje**

Importo complessivo: Lit. 1.073.600.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ARCS . Arci Cultura e Sviluppo

Controparte locale: Cooperativa Agricola 'Bijelo Polje' (Comune Nord-Mostar)
Scuola Agricola
di Mostar

Obiettivo del progetto è di dare sostegno alla creazione di attività di microimpresa nel settore agricolo attraverso l'organizzazione della cooperativa pilota "Bijelo Polje" nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti naturali, il consolidamento e lo sviluppo della Scuola Media Agricola di Mostar e la riqualificazione degli spazi e dei materiali e la riorganizzazione delle lezioni tecnico-pratiche mediante la costituzione di un Centro Agricolo Sperimentale, con sede presso la Scuola, con compiti di promozione delle diverse attività rivolte agli agricoltori e di diffusione in ambiente rurale delle innovazioni in campo agricolo. Il progetto ha avuto inizio lo scorso luglio e ad oggi sono state realizzate alcune delle attività previste dal progetto quali la ristrutturazione spazi della Cooperativa, l'acquisto piante da frutta, identificazione e selezione dei partecipanti ai corsi di formazione.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: agricoltura e zootecnia, microcredito rurale

Titolo iniziativa: **006110 - Reinsediamento e sicurezza alimentare nella zona di Brcko (Bosnia Erzegovina)**

Importo complessivo: Lit. 1.218.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: C.R.I.C. - Centro Regionale d'Intervento per la Cooperazione

Controparte locale: Distretto di Brcko, Ministero dell'agricoltura e foreste

Obiettivo generale del progetto è quello di sostenere la ripresa delle attività economiche nel distretto di Brcko e di contribuire al miglioramento delle condizioni di vita dei beneficiari. Obiettivi specifici sono il consolidamento del processo di rientro di 100 nuclei familiari rurali attraverso il sostegno alla loro attività agro-zootecniche e la riattivazione di attività produttive generatrici di reddito nel settore agro-zootecnico, mediante la realizzazione di un sistema di micro-credito nonché la riattivazione delle strutture e dei servizi di pubblica utilità. Delle attività previste dal progetto nel corso del 2000, ne sono state realizzate alcune, quali l'identificazione dei villaggi e delle famiglie di rientrati destinatarie del sostegno agricolo. E' stata aggiornata e personalizzata la composizione delle forniture agricole e avviata la distribuzione. Si è costituito il Comitato per la Gestione comune delle attività di micro-credito. Sono stati identificati gli strumenti da fornire alla locale Stazione Veterinaria di Seonjaci e si è conclusa la identificazione e selezione delle ditte. Sono stati identificati i servizi a cura della Stazione Veterinaria ed è stata concordata la realizzazione di una serie di Seminari. Il progetto ha subito tuttavia alcuni ritardi comunicati all'UTL, dovuti ai cambiamenti istituzionali avvenuti nel Distretto. La creazione di quest'ultimo e dei mutamenti istituzionali intercorsi, con il conseguente cambiamento della controparte, ha comportato per il CRIC un rallentamento delle sue attività.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: ONG promossa
Settore: sanitario-infrastrutturale
Titolo iniziativa: **006262 - Progetto sanitario a Goradze**
Importo complessivo: Lire 1.055.951.000
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: MOLISV- MOVIMONDO
Controparte locale: Ministero della Sanità federale, Ospedale di Goradze

Obiettivo generale del progetto è il miglioramento del sistema sanitario di base nella municipalità di Goradze attraverso la realizzazione di corsi di formazione di Family Medicine, la costruzione/riabilitazione ed equipaggiamento di due cliniche. Nel corso del 2000, oltre a dare avvio ai lavori di riabilitazione, sono stati selezionati i formatori e i beneficiari, medici di famiglia, del progetto con l'avvio dei corsi di formazione.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: ONG promossa
Settore: agricolo-infrastrutturale
Titolo iniziativa: **005907 - "Progetto di sviluppo rurale integrato nel comune di Blagaj (Mostar-Bosnia Erzegovina) – Realizzazione di un centro servizi per l'agricoltura e di un laboratorio di analisi chimico-fisiche"**
Importo complessivo: Lire 1.134.400.000
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: CEFA Bologna (Comitato Europeo per la Formazione e l'Agricoltura
Controparte locale: Municipalità di Blagaj Cooperativa "1 Maggio", Blagaj

Obiettivi del progetto sono di migliorare, le conoscenze e le capacità tecniche degli agricoltori con la realizzazione di un servizio di assistenza tecnica, l'accessibilità degli agricoltori ad attrezzature e macchine con la realizzazione di un servizio di noleggio di macchine agricole, le condizioni di accesso al credito per gli agricoltori con la realizzazione di un servizio di microcredito, le condizioni di approvvigionamento degli input agricoli con la realizzazione di un servizio di acquisti collettivi, la commercializzazione dei prodotti con la realizzazione di un servizio di concentrazione e vendita collettiva dei prodotti e la produzione e orientamento delle stesse con la realizzazione di un laboratorio di analisi accessibile a tutto il territorio. Nel corso del 2000 il team tecnico (agronomi locali ed espatriati) ha collaborato con 300 famiglie di agricoltori, fornendo assistenza tecnica rivolta in particolare alla produzione di ortaggi, è stato completato il parco macchine agricole a servizio di circa 400 famiglie di agricoltori della municipalità di Blagaj e di altre municipalità vicine; sono stati distribuiti 300 milioni di lire sotto forma di credito ai 73 beneficiari per lo sviluppo di diverse attività agricole, sono state effettuate circa 400 analisi di terreno ed acqua per aiutare gli agricoltori nelle

scelte e metodologie produttive ed il laboratorio ha ricevuto l'autorizzazione ufficiale dalle Autorità competenti della Federazione per lo svolgimento delle analisi e per il rilascio dei risultati. E' stata effettuata l'inaugurazione ufficiale del laboratorio nel novembre 2000.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: agricolo

Titolo iniziativa: **006003 - Realizzazione di un Centro Regionale per i servizi all'agricoltura nel Cantone di Gorazde Bosnia e Erzegovina**

Importo complessivo: Lire 1.110.400.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: CEFA

Controparte locale: Cantone di Gorazde, Ministero Agricoltura, Idroeconomia e Foreste

Obiettivi del progetto sono di migliorare, le conoscenze tecniche degli operatori agricoli ai diversi livelli, le condizioni di approvvigionamento degli input agricoli, la quantità e la qualità del materiale vegetale disponibile (piante ortofrutticole) e la fase della commercializzazione dei prodotti agricoli e la produttività del lavoro agricolo, in particolare per la produzione, raccolta e conservazione dei foraggi. Nel corso del 2000 sono state acquistate gli attrezzi agricoli per i vivaia; è stata costruita una serra di 300 mq. per il vivaio; sono stati piantati alberi da frutta per la produzione di portinnesti e gemme (melo e pero) ; sono stati organizzati in loco tre seminari con due esperti italiani nonché attività di formazione in Italia (cinque settimane) per due tecnici locali impiegati nel Progetto; è stato avviato il servizio di noleggio macchine e realizzate oltre 100 operazioni di lavorazione del suolo e sfalcio foraggi; sono stati realizzati interventi di preparazione dei terreni per oltre 40 famiglie di profughi serbi e bosniaci rientrati nelle loro proprietà in zone rurali della Federazione di Bosnia Erzegovina e della Repubblica Srepska.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: idrico

Titolo iniziativa: **006125 - Sostegno all'azienda municipalizzata della città di Breko per la gestione del servizio idrico. Breko. Bosnia Erzegovina**

Importo complessivo: Lire 528.800.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: CISP

Controparte locale: Vodovod Breko "Sava"

Obiettivo generale del progetto è quello di migliorare la situazione igienico-sanitaria della città di Brcko attraverso il miglioramento della qualità e quantità del rifornimento idrico per la popolazione della città. Obiettivi specifici sono il miglioramento della capacità tecnico-gestionali della locale azienda municipalizzata, l'aumento della disponibilità di acqua potabile per la popolazione ed miglioramento della qualità dell'acqua stessa, nonché la diffusione di corrette modalità di utilizzo della risorsa idrica nella cittadinanza di Brcko. Al fine di raggiungere gli obiettivi summenzionati nel corso del 2000 sono state realizzate diverse attività quali: training della locale Azienda municipale sull'uso dell'equipaggiamento per il rilevamento di perdite della rete idrica a favore delle Autorità locali, riabilitazione della rete e miglioramento della fornitura di acqua potabile, riabilitazione di parti della rete idrica, installazione di equipaggiamenti per la clorazione in 9 punti di captazione. Il progetto è stato realizzato in un momento istituzionale molto complesso: il "Distretto multi-etnico federale autonomo" di Brcko è stato infatti proclamato nel marzo 1999, immediatamente prima che il progetto avesse inizio. Ciò ha comportato non pochi problemi, considerati i mutamenti delle controparti. In ogni caso, il progetto ha avuto la possibilità di offrire un contributo importante in termini di realizzazione di interventi urgenti e di supporto tecnico al dipartimento idrico del Distretto.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: zootecnico

Titolo iniziativa: **005890 - Sostegno della produzione zootecnica nelle municipalità di Ribnik**

Importo complessivo: Lit. 527.300.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: CESVI

Controparte locale: Cooperativa di Sitnica (Repubblica Srpska)

Il progetto conclusosi nel dicembre 2000 aveva come obiettivi il ripristino e il miglioramento genetico del patrimonio zootecnico dell'area, nonché l'aumento degli standard igienico-sanitari della produzione zootecnica e la commercializzazione delle produzioni zootecniche.

Durante il 2000 sono state pertanto concluse tutte le attività di progetto quali la selezione degli allevatori (14), l'acquisto dei suini e la loro distribuzione insieme a mangime e sementi, l'avvio del fondo di rotazione, l'apertura di un punto vendita, l'assistenza veterinaria, la ristrutturazione, l'equipaggiamento e l'avvio del macello e del laboratorio veterinario. E' stata infine effettuata la formazione della controparte sulla gestione finanziaria e sul taglio delle carni.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: sviluppo attività produttive

Titolo iniziativa: **006240 - Alberi di vita**

Importo complessivo: Lit. 1.036.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: IPSIA ACLI

Controparte locale: Municipalità di Ribnik e Kliuc

Obiettivo generale del progetto è la ripresa e il potenziamento del settore della lavorazione del legno attraverso la creazione di piccole aziende e la formazione professionale degli addetti alla produzione.

Nel 2000 è stato effettuato il monitoraggio della situazione occupazionale ed economica dell'area, è stato dato avvio alla formazione in Italia, è stata effettuata l'indagine operativa per l'acquisto di macchinari ed è stata realizzata la progettazione per la realizzazione dei capannoni destinati alla produzione.

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: sociale

Titolo iniziativa: **005029 - Assistenza alle famiglie bisognose ed ai gruppi vulnerabili nelle aree a rischio 005219 - Assistenza alla popolazione scolastica e agli anziani di Sarajevo**

Importo complessivo: 1.682.974,43 dollari USA

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Autorità locali

Nel corso dell'anno si sono concluse le attività connesse alle due iniziative. In particolare, E' stata attrezzata una Casa degli anziani di Prijedor e sono stati acquistati pacchi igienico-alimentari, legna da ardere e carbone per gli anziani del Campo profughi di Lukavica (Sarajevo serba).

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismo internazionale

Settore: formazione

Titolo iniziativa: **Second Emergency Education Reconstruction Project**

Importo complessivo: 1,5 milioni di dollari USA

Tipologia: dono

Ente esecutore: Banca Mondiale

Controparte locale: Ministero dell'Educazione

Il programma della Banca Mondiale prevede una seconda fase delle attività di riabilitazione nel settore scolastico, anche al fine di sostenere una graduale trasformazione del sistema educativo verso un sistema più moderno, di tipo europeo. L'impegno è volto ad evitare l'esistenza di curricula etnici separati, soprattutto nell'educazione primaria, nonché a superare l'inadeguatezza delle scuole tecniche e professionali e l'eccessiva specializzazione e frammentazione delle materie

l'eccessiva specializzazione e frammentazione delle materie nell'educazione secondaria. Il programma prevede oltre alla ricostruzione di scuole primarie danneggiate dalla guerra, la fornitura di attrezzature scolastiche, di libri di testo, il reinserimento scolastico dei giovani, il rafforzamento delle istituzioni. Particolare rilievo è dato all'avvio di progetti pilota per la sperimentazione di metodologie di insegnamento, di selezione dei libri di testo e di formazione degli insegnanti. Il finanziamento italiano fu approvato dal Comitato Direzionale nell'ottobre del 1999 e l'Accordo amministrativo fu firmato a Roma nel giugno 2000. L'"Implementation Completion Report" della Banca Mondiale dell'ottobre 2000 fa stato dell'avvio della sperimentazione curriculare e della riabilitazione delle scuole primarie.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismo internazionale

Settore: supporto alle istituzioni locali

Titolo iniziativa: **Local Community Development**

Importo complessivo: Lire 1.800.000.000

Tipologia: dono

Ente esecutore: Banca Mondiale

Controparte locale: Autorità locali

Il programma è stato approvato nell'ottobre 1999 mentre l'Accordo Amministrativo è stato firmato a Roma nel giugno 2000. L'iniziativa ha come obiettivo prioritario quello di rafforzare le capacità gestionali delle istituzioni locali, fondamentali al fine di garantire un effettivo ed adeguato passaggio dalla fase di ricostruzione dell'emergenza a quella di sviluppo economico sostenibile. Gli obiettivi prioritari del programma sono di rafforzare le capacità gestionali delle municipalità locali sia nello svolgimento delle loro funzioni istituzionali che nel miglioramento delle loro gestione finanziaria e di erogare crediti a basso tasso di interesse alle municipalità stesse attraverso la creazione di due fondi di rotazione per lo sviluppo locale nelle due Entità. L'obiettivo di tale erogazione di crediti è quello di garantire una fonte di finanziamento a lungo termine per le municipalità ritenute all'altezza di promuovere attività imprenditoriali. Il cofinanziamento italiano è stato destinato alle componenti a dono di assistenza tecnica e formazione. Nel corso dell'anno questo programma è stato avviato e la sua data di chiusura è stata prevista dalla Banca Mondiale nel maggio 2003.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismo internazionale

Settore: sanitario

Titolo iniziativa: **Medicina di base**

Importo complessivo: Lire 1.500.000.000

Tipologia: dono

Ente esecutore: Banca Mondiale

Controparte locale: Ministero della Sanità

rischio delle malattie prevenibili e delle morti premature. Il programma è focalizzato anche al miglioramento delle capacità gestionali delle istituzioni sanitarie sia a livello locale che a livello nazionale. Una componente del programma prevede assistenza tecnica al fine di sviluppare specifiche competenze nella medicina di famiglia e nella gestione del sistema sanitario.

La Banca ha inoltre approvato un credito di aiuto agevolato di 10 milioni di dollari USA mentre la componente a dono, oltre che dall'Italia, è coperta da Olanda, Norvegia e dal Governo locale. Il cofinanziamento italiano è utilizzato per la componente di assistenza tecnica mirata a sviluppare competenze specifiche nella gestione del sistema sanitario per la medicina di famiglia e per la prevenzione.

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismo internazionale

Settore: sminamento

Titolo iniziativa: **005767 - Emergency Landmines Clearance**

Importo complessivo: 5 milioni di dollari USA (1.8 miliardi di lire)

Tipologia: dono

Ente esecutore: Banca Mondiale

Controparte locale: Ministero della Difesa

Il finanziamento italiano è parte integrante di un programma di complessivi 53 milioni di dollari USA, ha avuto inizio nel 1996, con le seguenti componenti: Istitutional building, Campagna informativa contro le mine, Assistenza tecnica allo sminamento. La fase attuale del programma, in via di conclusione, ha condotto al consolidamento degli obiettivi previsti per il contributo italiano, centrato sul supporto al capacity building e allo sminamento. In particolare, sono state trasferite attività e tecnologie a livello locale, con l'istituzione di tre uffici regionali MAC (Mine Action Center).

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismo internazionale

Settore: trasporti

Titolo iniziativa: **005767/01 - Emergency Transport**

Importo complessivo: 2 milioni di dollari USA (2.6 miliardi di lire)

Tipologia: dono

Ente esecutore: Banca Mondiale

Controparte locale: Ministero dei Trasporti.

Nel corso del 1999 si era conclusa la prima fase del progetto ed era iniziata la seconda fase che prevedeva la continuazione di iniziative di ricostruzione e riabilitazione di strade, tunnel, ponti e ferrovie, al fine di normalizzare la circolazione sia delle persone sia degli scambi commerciali tra Repubblica Srpska e Federazione. Nel settembre 2000 la Banca Mondiale ha informato della esistenza di fondi residui sul co-finanziamento italiano al progetto, dovuti ad un risparmio da parte della Banca Mondiale nella

realizzazione dei ponti ricostruiti nel 1999. La Banca ha pertanto segnalato l'utilizzo dei fondi residui per la riabilitazione di un quarto ponte a Sanski Most, sul fiume Bilha.

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismo internazionale

Settore: pubblico impiego

Titolo iniziativa: **Public Works and Employment Project (PWEP) in Brcko**

Importo complessivo: 1,6 milioni di dollari USA

Tipologia: dono

Ente esecutore: Banca Mondiale

Controparte locale: Municipalità ed enti locali

Il programma della Banca Mondiale ha lo scopo di creare forme rapide di impiego attraverso la riabilitazione di piccole infrastrutture e servizi di pubblica utilità nella città di Brcko, la gestione del cui territorio è tuttora oggetto di disputa tra le due Entità, per favorire la normalizzazione della situazione.

La ripartizione percentuale del cofinanziamento concordata tra la Banca Mondiale e l'Amministrazione Internazionale sulla regione ha destinato il 20% dei fondi per la zona periferica urbana e rurale a Sud della linea di separazione IEBL a sostegno del ritorno di Bosniaci e Croati nell'area e l'80% per l'area urbana, a sostegno delle attività civili della nuova amministrazione multi-etnica. Nel corso del 2000 sono stati completati e inaugurati (maggio 2000) i lavori di riabilitazione effettuati col cofinanziamento italiano, in particolare relativi alla palestra di una scuola pubblica di Brcko, che verrà utilizzata come centro sportivo della città, di un tratto di strada e di un ponte del distretto.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismo internazionale

Settore: sanitario

Titolo iniziativa: **005767/05 - Essential Hospital Services**

Importo complessivo: 5,2 milioni di dollari USA (1 miliardo di lire)

Tipologia: dono

Ente esecutore: Banca Mondiale

Controparte locale: Ministero della Sanità

Il programma è rivolto all'assistenza e allo sviluppo di un sistema sanitario sostenibile nelle due Entità e a favorire e sostenere la fase iniziale della riforma sanitaria. Componenti essenziali del progetto sono la ricostruzione fisica dei servizi essenziali ospedalieri, la fornitura di apparecchiature, specialistiche, l'aggiornamento delle professionalità e la riforma finanziaria sanitaria. Attivato nell'autunno 1997, è stato utilizzato per effettuare lavori civili, per la fornitura di apparecchiature e di servizi urgenti di emodialisi, per riabilitare e rafforzare la gestione di tre ospedali nella Federazione (circa 2/3 del finanziamento complessivo), a Gorazde, Bihac e Jajce. I lavori per il completamento dei tre ospedali si sono conclusi nel maggio 2000.